

Terzo Polo scambi di accuse e veleni

LO SCONTRO

ROMA Terzo Polo: Renzi torna a buttare acqua sul fuoco della polemica e Calenda ricomincia da Azione. «In tanti in questi giorni, in queste ore, hanno fatto polemica. Io non la farò - ha detto Renzi parlando a margine di una iniziativa di **Confindustria** giovani a Cremona - Credo che lo spazio politico per chi non vuole essere comunista a sinistra o sovranista a destra ci sia: è uno spazio importante. Le polemiche di questi giorni sono veramente di basso livello, noi non ci presteremo. Non avete sentito mezza parola di critica da parte mia, non la sentirete oggi. Anche perchè credo che chi butta fango su questo percorso allontana tante ragazze e tanti ragazzi che invece vogliono credere a un progetto riformista a cui noi continuiamo a lavorare con il sorriso sulle labbra sperando che torni il buon senso e un rapporto diverso rispetto agli ultimi giorni». E Raffaella Paita incalza: «Solo ieri a Italia Viva ci sono iscritte altre mille persone».

«C'ho lavorato indefessamente negli ultimi sei mesi - ha detto dal canto suo Calenda - ma non può nascere un partito unico se lo vuole solo uno dei due contraenti: Renzi non lo voleva e a un certo punto questa cosa è stata chiara, amen. Nella vita succede, ricominceremo da Azione a costruire una grande area liberaldemocratica, popolare e repubblicana. Si ricomincia, succede in politica. Non poteva funzionare, perchè un pezzo non lo voleva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Renzi e Carlo Calenda in una foto prima della rottura



Superficie 9 %